



*La cure e
l'assistenza del
Paziente
"DEBOLTE": dal
Medico di Medicina
Generale allo
Specialista*

Segreteria Organizzativa:

S.I.A.M.E.G.

Via Merulana 272 – 00185 Roma
Tel. 06/4746344 – fax 06/4871092
e-mail siameg@tin.it

Orario:

dal lunedì al venerdì ore 10.00 – 14.00
giovedì ore 10.00 – 19.00

E' indispensabile confermare la partecipazione via fax o e-mail agli indirizzi della Segreteria Organizzativa, poiché il corso ECM è limitato a 150 partecipanti

*Sabato 13 Novembre 2010
Dalle ore 08.³⁰ alle ore 18.⁰⁰*

Prot. ECM n.5298/10038404

Crediti ECM in fase di valutazione

Presso

Hotel Ergife

Via Aurelia 619 – 00165 Roma

Razionale

Programma

- 8.⁰⁰ – 8.¹⁵ Registrazione partecipanti
8.¹⁵ – 8.³⁰ Presentazione corso: Obiettivi e Finalità
Dott. G.M.Polselli, Dott. B. Baldacci
Saluto delle autorità

1^a Sessione

Il Medico e il paziente “debole”: aspetti normativi particolari Moderatori: D.ssa Caludia Felici; Dott. Enrico Porru

- 8.³⁰ Aspetti critici del consenso informato: consenso alle cure, consenso al trattamento dei dati personali, la delega ai familiari
Dott.ssa Cristina Patrizi
- 09.¹⁵ Gli interventi in stato di necessità: risvolti penali e civili
Dott. Paolo Oliva
- 09.⁴⁵ Discussione
- 10.¹⁵ - 11.⁰⁰ Coffee Break

2^a Sessione

Gestione della responsabilità negli interventi interdisciplinari Moderatori: Dott.ssa Floriana Riddei; Dott. Beniamino Baldacci

- 11.⁰⁰ Principio di affidamento, passaggio in cura e limiti della responsabilità del singolo
Avv. Pastorelli
- 11.⁴⁵ Evoluzione della responsabilità medica: le ipotesi di depenalizzazione, le tutele assicurative
Dott. Daniele Zamperini
- 12.³⁰ La conciliazione obbligatoria e gli organi di mediazione
Dott. Daniele Zamperini; Dott.ssa Roberta Floreani
- 13.¹⁵ Discussione
- 13.⁴⁵ - 14.⁴⁵ Lunch

3^a Sessione

La gestione dei pazienti con quadri clinici particolari Moderatori: Dott. A. Figà Talamanca; Dott. C. Monzio Compagnoni

- 14.⁴⁵ Il soggetto “debole” e l’ idoneità al lavoro: problemi specifici e aspetti medico-legali di particolare interesse
Dott.ssa Ranalletta
- 15.³⁰ L’ idoneità al lavoro e l’invalidità civile nel paziente con sordomutismo e altri deficit sensoriali
Dott. R. Merenda
- 16.¹⁵ Il paziente con disagio psichico: il TSO
Dott.ssa L.R. Fenudi
- 17.⁰⁰ Discussione temi trattati
- 17.³⁰ Questionario
- 18.⁰⁰ Conclusione dei lavori

Il corso è rivolto ai medici dirigenti che operano nelle strutture ospedaliere e territoriali, ai medici di MG ed ai medici addetti ai servizi di continuità assistenziale e all'emergenza territoriale.

E' rivolto, altresì ai medici legali e ai colleghi operanti nei dipartimenti di medicina legale.

Saranno esaminate le problematiche multidisciplinari relative alla “presa in carico” del paziente “debole”, ossia del paziente con fragilità afferenti ad ambiti pluripatologici sia dal punto di vista clinico, che socio-psichiatrico.

Saranno presentati criteri di individuazione e inquadramento del paziente cosiddetto “debole” sia per quanto concerne gli aspetti diagnostico- terapeutici, che per la disamina della legislazione vigente con particolare riguardo alla responsabilità professionale e medico-legale ed a quei delicati settori quali il consenso informato, la delega ai famigliari, il disagio psichico nel settore penale e civile, gli aspetti previdenziali dei pazienti deboli, il passaggio in cura e la presa in carico con le dinamiche e gli obblighi nei rapporti tra i diversi professionisti, il principio di affidamento e i limiti della responsabilità del singolo, e le novità nell' ambito della responsabilità medica.

Obiettivo del corso

L'ambizioso obiettivo è quello di fornire una visione globale e multidisciplinare dell' approccio al paziente cosiddetto “debole”, **superando la frammentarietà di un percorso al momento disomogeneo e difforme, nel quale gli interventi dei diversi soggetti , afferenti a servizi assolutamente diversi tra loro (sociale, legislativo, sanitario) ed anche al loro stesso interno (interventi medio- specialistici non interfaccianti né in comunicazione tra loro)**, si confrontano quotidianamente con situazioni ad alta complessità gestionale (quali ad esempio i TSO) le quali richiedono un intervento multidisciplinare che coinvolge (o dovrebbe coinvolgere) più attori del “sistema sanità” (medici, infermieri, forze dell'ordine, assistenti sociali etc).

Finalità

L'ottimizzazione di procedure di approccio e gestione del “paziente debole” sul territorio consentirebbe sia di snellire la prima fase (ossia quella della risposta all' emergenza) che di garantire un percorso omogeneo di trattamento e recupero del paziente debole, che rappresenta una forma di risposta al disagio cronico.

Il paziente “debole” è un paziente cronico e la risposta ai problemi della cronicità rappresenta una sfida per il territorio, per il malato e per i diversi professionisti impegnati, coinvolti spesso in maniera “naive” e non adeguatamente formati e orientati.

Le ricadute e le implicazioni medico legali e di responsabilità professionale ma anche sociale e politica in questo settore , sono particolarmente gravose e necessitano di una seria disamina e riflessione critica.